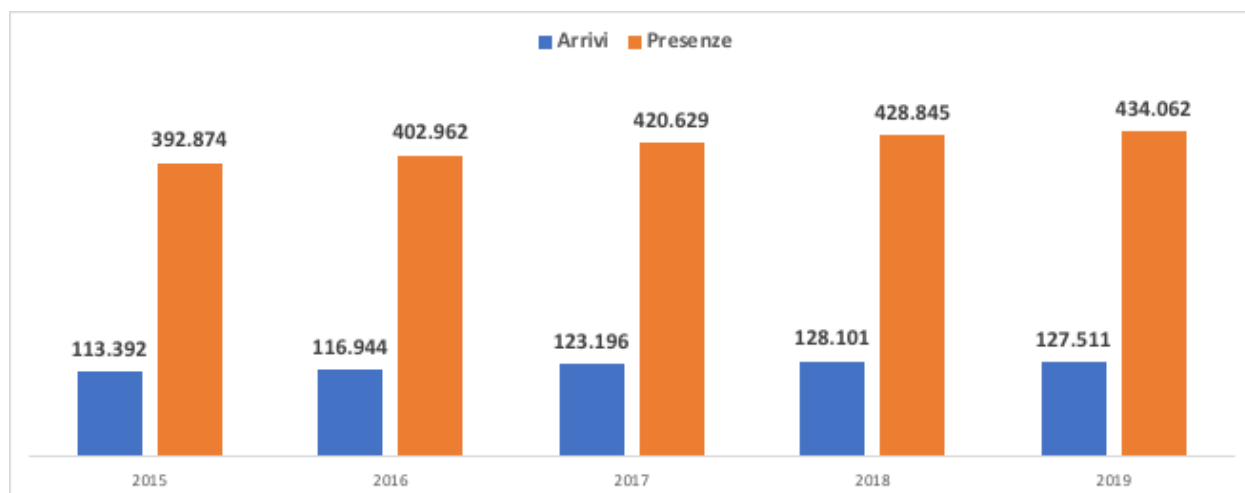
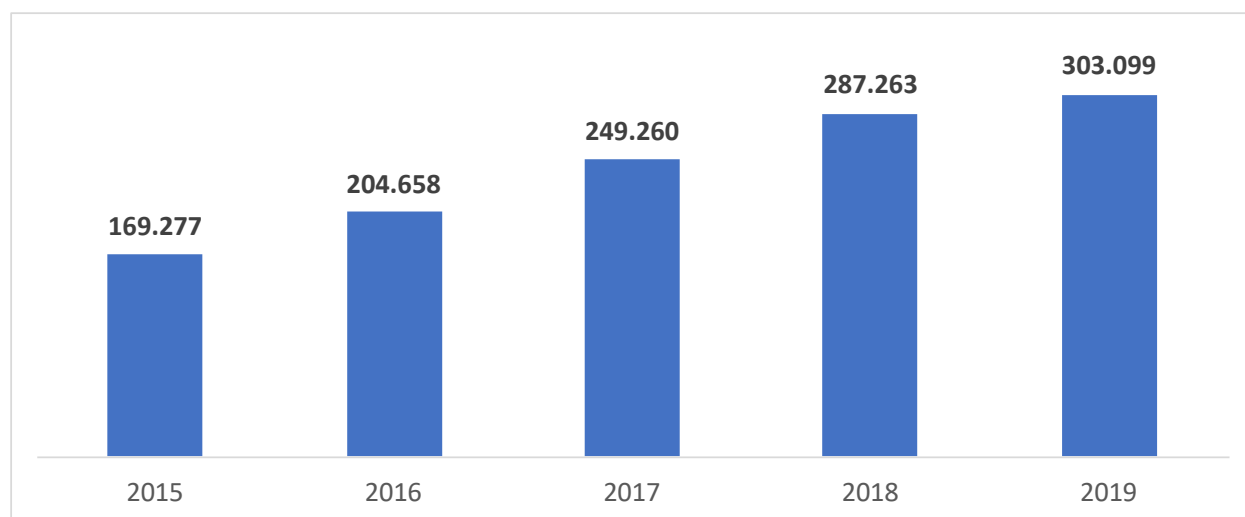


Turismo 2019: notti +1,2%, crescita più debole degli ultimi cinque anni. Emergenza Covid-19: a marzo 2020, notti -80%

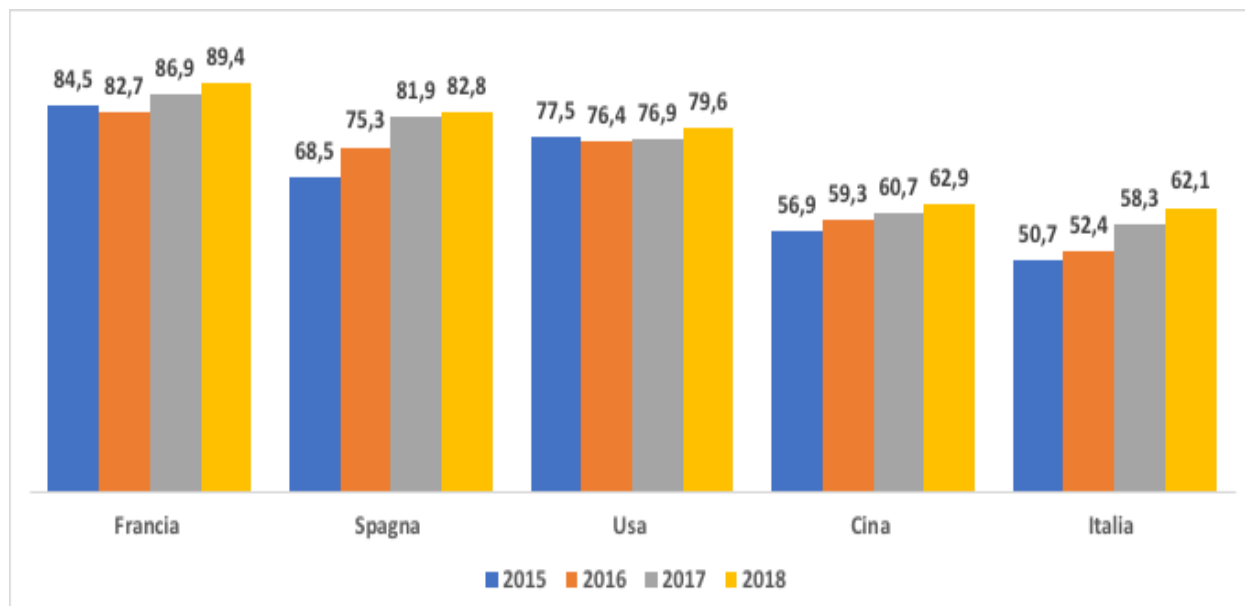
Arrivi e presenze di turisti nelle imprese ricettive (x 1000)



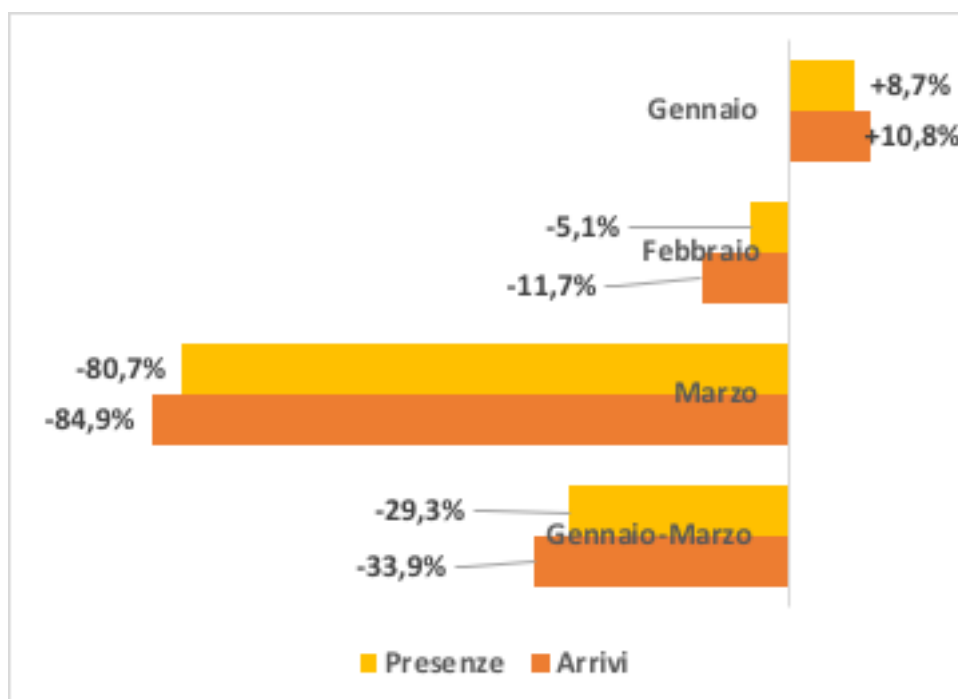
Popolazione aggiuntiva annuale generata dal turismo



Arrivi di turisti stranieri nei principali paesi turistici mondiali (milioni)



Variazioni % di arrivi e presenze di italiani e stranieri nelle imprese turistiche nei mesi di gennaio-marzo 2019-2020



I turisti stranieri che visitano l'Italia sono (in termini di pernottamenti) molti più che i turisti italiani che viaggiano all'estero. Il turismo genera dunque una notevole "popolazione aggiuntiva" che, fra l'altro, apprezza nei ristoranti le nostre specialità gastronomiche e i nostri prodotti agroalimentari, visita le nostre campagne e gli agriturismi, "ricorda" tornando in patria e acquista agroalimentare "Made in Italy".

Il turismo trasferisce anche tanti italiani dalle città alle campagne, generando lì consumi ed acquisti di specialità agroalimentari tipiche locali, e domanda di ospitalità e servizi agrituristici. Molta parte dell'economia agricola e rurale trae così beneficio dal turismo.

1. Il turismo in Italia nel 2019

Le principali fonti statistiche per valutare l'andamento del turismo sono:

- Istat, per il movimento di ospiti nelle imprese turistiche alberghiere ed extralberghiere (compresi agriturismi);
- Banca d'Italia, per il movimento di ospiti alle frontiere (stranieri verso l'Italia, Italiani verso l'estero) e relative stime della spesa turistica;
- Eurostat e UNWTO (Organizzazione mondiale del turismo) per il movimento internazionale di turisti in Europa e nel Mondo.

I dati sul turismo in Italia nel 2019 evidenziano complessivamente, nelle imprese ricettive, rispetto al 2018, una riduzione degli arrivi dello 0,5% e un incremento delle presenze (pernottamenti) del 1,2% (tabella 1). Si tratta del risultato più contenuto degli ultimi 5 anni quando, fra il 2015 e il 2018, gli arrivi erano cresciuti dal 3,1% al 6,4% e le notti dal 2% al 4,4%.

Tabella 1 - Arrivi e presenze di turisti nelle imprese ricettive (x 1000 - variazione % su anno precedente)

	Arrivi	Var. % anno precedente	Presenze	Var. % anno precedente
2015	113.392	+6,4%	392.874	+4,0%
2016	116.944	+3,1%	402.962	+2,6%
2017	123.196	+5,3%	420.629	+4,4%
2018	128.101	+4,0%	428.845	+2,0%
2019	127.511	-0,5%	434.062	+1,2%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

La diminuzione degli arrivi (-0,6% contro -0,4%) e l'incremento delle presenze (+1,4% contro +1%), registrati nel 2019 sono leggermente superiori per i turisti italiani rispetto ai turisti stranieri (tabella 2).

Tabella 2 - Arrivi e presenze di turisti italiani e stranieri nelle imprese ricettive (x 1000)

	Italiani				Stranieri			
	Arrivi	Var. % anno precedente	Presenze	Var. % anno precedente	Arrivi	Var. % anno precedente	Presenze	Var. % anno precedente
2015	58 353	-	200 249	-	55 039	-	192 625	-
2016	60.180	+3,1%	203.540	+1,6%	56.764	+3,1%	199.422	+3,5%
2017	62.672	+4,1%	209.970	+3,2%	60.523	+6,6%	210.659	+5,6%
2018	64.906	+3,6%	212.334	+1,1%	63.195	+4,4%	216.511	+2,8%
2019	64.550	-0,6%	215.315	+1,4%	62.961	-0,4%	218.747	+1,0%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Nel periodo 2015 al 2019, l'incidenza su arrivi e presenze dei turisti stranieri sul totale, è leggermente cresciuta, passando per gli arrivi dal 48,5% al 49,4% e per le presenze dal 49% al 50,5% (tabella 3).

Tabella 3 - Arrivi e presenze nelle imprese ricettive di turisti stranieri su totale (x 1000)

	Tutti		Stranieri		% Stranieri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2015	113 392	392 874	55 039	192 625	48,54%	49,03%
2016	116.944	402.962	56.764	199.422	48,54%	49,49%
2017	123.196	420.629	60.523	210.659	49,13%	50,08%
2018	128.101	428.845	63.195	216.511	49,33%	50,49%
2019	127.511	434.062	62.961	218.747	49,38%	50,40%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

I turisti stranieri alloggiano sempre meno nelle imprese ricettive turistiche: fra il 2015 e il 2019, le notti trascorse in tali sistemazioni si sono progressivamente ridotte dal 57,6% al 53,9% a vantaggio degli alloggi privati gestiti in forma non imprenditoriale (tabella 4).

Tabella 4 - Notti trascorse in Italia da turisti stranieri (x 1.000) in imprese ricettive e in tutti gli alloggi

	Imprese ricettive		Tutti gli alloggi		% impr. ricettive su totale
	N.	Var. % anno precedente	N.	Var. % anno precedente	
2015	192 625	-	334.414	-	57,6%
2016	199.422	+3,5%	347.273	+3,8%	57,4%
2017	210.659	+5,6%	368.438	+6,1%	57,2%
2018	216.511	+2,8%	387.331	+5,1%	55,9%
2019	218.747	+1,0%	405.906	+4,8%	53,9%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat e Banca d'Italia

Il bilancio delle notti trascorse in Italia dai turisti stranieri (attivo) e dai turisti italiani all'estero (passivo) è in costante crescita: il saldo è passato dai +61,8 milioni del 2015 ai 100,6 milioni del 2019. Nel 2019, questo divario corrisponde a una "popolazione aggiuntiva" annuale, e connessi

consumi agroalimentari (ristoranti, bar, acquisti in esercizi commerciali), pari a 303 mila abitanti.

Tabella 5 - Notti trascorse in Italia da turisti stranieri e all'estero da turisti italiani (x 1.000 - variazione % su anno precedente); popolazione aggiuntiva annuale generata dal turismo

	Stranieri in Italia		Italiani all'estero		Saldo		Popolazione aggiuntiva
	x1000	Var. % anno precedente	x1000	Var. % anno precedente	x1000	Var. % anno precedente	
2015	334.414	-	272.628	-	61.786	-	169.277
2016	347.273	+3,8%	272.573	-0,02%	74.700	+20,9%	204.658
2017	368.438	+6,1%	277.458	+1,8%	90.980	+21,8%	249.260
2018	387.331	+5,1%	282.480	+1,8%	104.851	+15,2%	287.263
2019	405.906	+4,8%	295.275	+4,5%	110.631	+5,5%	303.099

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Banca d'Italia

In termini monetari, il saldo (differenza fra spesa dei turisti stranieri in Italia e spesa dei turisti italiani all'estero) è cresciuto dai 13,5 miliardi di euro del 2015 ai 17,2 miliardi di euro del 2019 (tabella 6). Si stima (Isnart 2012) che circa un terzo di tali somme sia speso per consumi alimentari (ristorazione 19,3%, acquisti di generi alimentari 14%).

Tabella 6 - Spesa dei turisti stranieri in Italia e dei turisti italiani all'estero (milioni di euro - variazione % su anno precedente)

	Spesa stranieri in Italia		Spesa italiani all'estero		Saldo	
	M.ni €	Var. % anno precedente	M.ni €	Var. % anno precedente	M.ni €	Var. % anno precedente
2015	35.556	-	22.012	-	13.544	-
2016	36.359	+2,3%	22.547	+2,4%	13.812	+2,0%
2017	39.155	+7,7%	24.557	+8,9%	14.597	+5,7%
2018	41.712	+6,5%	25.485	+3,8%	16.227	+11,2%
2019	44.452	+6,6%	27.204	+6,7%	17.248	+6,3%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Banca d'Italia

2. Il turismo italiano nello scenario del turismo mondiale

I dati del UNWTO sul turismo mondiale, disponibili fino al 2018, riguardano gli arrivi nei diversi Paesi di turisti dall'estero e i corrispondenti introiti monetari.

Per il numero di arrivi, l'Italia si conferma al quinto posto, dopo Francia, Spagna, Usa e Cina, precedendo con largo margine la Turchia (tabella 7).

Tabella 7 - Arrivi di turisti stranieri nei primi dieci paesi turistici mondiali (milioni)

	Arrivi				Variazioni %			
	2015	2016	2017	2018	15-16	16-17	17-18	15-18
Francia	84,5	82,7	86,9	89,4	-2,2	+5,1	+2,9	+5,8
Spagna	68,5	75,3	81,9	82,8	+10,3	+8,8	+1,1	+20,9
Usa	77,5	76,4	76,9	79,6	-1,4	+0,7	+3,5	+2,7
Cina	56,9	59,3	60,7	62,9	+4,2	+2,5	+3,6	+10,5
Italia	50,7	52,4	58,3	62,1	+3,4	+11,2	+6,5	+22,5
Turchia	39,5	30,3	37,6	45,8	-23,3	+24,1	+21,8	+15,9
Messico	32,1	35,0	39,3	41,4	+8,9	+12,0	+5,3	+29,0
Germania	35,0	35,6	37,5	38,9	+1,7	+5,2	+3,7	+11,1
Tailandia	29,9	32,6	35,5	38,3	+8,9	+8,9	+7,9	+28,1
Regno Unito	34,4	35,8	37,7	36,3	+4,0	+5,1	-3,7	-5,5

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Unwto

Nel periodo 2015-2018, l'incidenza degli arrivi di turisti stranieri in Italia, rispetto agli arrivi di turisti stranieri complessivi nei paesi dell'Europa Mediterranea, ha raggiunto il massimo nel 2016 (22,1%) per poi decrescere al 21,5% del 2018 (tabella 8).

Tabella 8 - Arrivi di turisti stranieri nei Paesi dell'Europa mediterranea e in Italia (milioni)

	Europa mediterranea			Italia		
	Arrivi	Var. % anno precedente	Arrivi	Var. % anno precedente	% su Eu Med	
2015	231,4	+7,7%	50,7	+3,9%	21,9%	
2016	237,1	+2,5%	52,4	+3,4%	22,1%	
2017	267,5	+12,8%	58,3	+11,3%	21,8%	
2018	289,4	+8,2%	62,1	+6,5%	21,5%	
Var % 2015-18	+25,1%	-	+22,5%	-	-	

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Unwto

Per quanto riguarda gli introiti generati dal turismo dall'estero, il nostro Paese si colloca al sesto posto nel mondo con 49,3 miliardi di dollari USA, preceduto da Usa, Spagna, Francia. Tailandia e Regno Unito (tabella 9).

Tabella 9 - Introiti per turisti stranieri nei primi dieci paesi turistici mondiali (\$ Usa miliardi)

	Introiti				Variazioni %			
	2015	2016	2017	2018	15-16	16-17	17-18	15-18
Usa	205,4	206,9	210,7	214,5	+0,3	+1,8	+1,8	+4,4
Spagna	56,5	60,5	68,1	73,8	+6,9	+12,6	+8,4	+30,6
Francia	44,9	54,5	60,7	67,4	-5,3	+8,0	+11,0	+50,1
Tailandia	44,9	48,8	56,9	63,0	+11,0	+16,6	+10,7	+40,3
Regno Unito	45,5	47,9	49,0	51,9	+5,3	+2,3	+5,9	+14,1
Italia	39,4	40,2	44,2	49,3	+2,0	+10,0	+11,5	+25,1
Australia	28,9	37,0	41,7	45,0	+12,3	+12,7	+7,9	+55,7
Germania	36,9	37,5	39,8	43,0	+1,4	+6,1	+8,0	+16,5
Cina	45,0	44,4	38,6	40,4	-1,3	-13,1	+4,7	-10,2
Giappone	25,0	30,7	34,1	41,1	+19,2	+11,1	+20,6	+64,4

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Unwto

3. Il turismo in Italia nel primo trimestre 2020

L'epidemia di Covid-19, annunciata in Cina ai primi di gennaio 2020 e poi diffusasi in tutto il mondo in forma di pandemia (febbraio 2020), ha avuto sul turismo italiano conseguenze parziali già da febbraio e poi molto acute nel mese di marzo.

I dati di Banca d'Italia sul turismo internazionale del primo trimestre 2020 (tabella 10) evidenziano andamento positivo (rispetto allo stesso periodo del 2019) dei pernottamenti di turisti stranieri in Italia (qualsiasi alloggio) nel mese di gennaio (+3,5%), seguito da una contrazione già notevole nel mese di febbraio (-20%) e poi dal "crollo" del mese di marzo (-79,5%), coincidente con la drastica limitazione degli spostamenti delle persone e la chiusura delle strutture ricettive extralberghiere.

Tabella 10 - Viaggiatori stranieri alle frontiere e relativo numero di pernottamenti (gennaio-marzo 2019-2020 - in migliaia - variazioni%)

	Viaggiatori			Pernottamenti		
	2019	2020	Var. % 2019-2020	2019	2020	Var. % 2019-2020
Gennaio	3.250	3.390	+4,3%	20.269	20.977	+3,5%
Febbraio	3.030	2.773	-8,5%	16.735	13.396	-20,0%
Marzo	4.143	689	-83,4%	22.155	4.530	-79,5%
1° trimestre	10.423	6.852	-34,3%	59.159	38.904	-34,2%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Banca d'Italia

E' conseguentemente "rivoluzionato" l'andamento della spesa dei turisti stranieri in Italia e dei turisti italiani all'estero (tabella 11), il cui saldo, attivo e in crescita a gennaio (308 milioni di

euro contro i 245 del 2019), resta attivo ma decresce in febbraio (285 contro 363), per poi evolvere in negativo a marzo (-89 contro +663).

Tabella 11 - Spesa dei turisti stranieri in Italia e dei turisti Italiani all'estero (milioni di euro)

	Stranieri 2019	Italiani 2019	Saldo	Stranieri 2020	Italiani 2020	Saldo
Gennaio	2.180	1.935	245	2.264	1.956	308
Febbraio	1.929	1.566	363	1.674	1.389	285
Marzo	2.593	1.930	663	431	520	-89
1° trimestre	6.703	5.430	1.271	4.368	3.865	504

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Banca d'Italia

Questo andamento è sostanzialmente confermato, sia pure con una flessione più contenuta in febbraio, dai dati Istat sul movimento di ospiti (italiani e stranieri) nelle imprese ricettive (tabella 12), con i pernottamenti (presenze) a +8,7% in gennaio, a -5,1% in febbraio e a -80,7% in marzo.

Tabella 12 - Arrivi e pernottamenti nelle imprese turistiche (gennaio-marzo 2019-2020 - in migliaia – variazioni %)

	2019		2020		Var % 2019-2020	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	5.601	16.880	6.205	18.343	+10,8%	+8,7%
Febbraio	6.363	18.210	5.621	17.272	-11,7%	-5,1%
Marzo	7.705	20.955	1.165	4.032	-84,9%	-80,7%
Gen-Mar	19.670	56.045	12.991	39.647	-33,9%	-29,3%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

4. Conclusioni

Il 2019 non è stato favorevole per il turismo italiano: rispetto al 2018, nelle imprese ricettive (dati Istat), gli arrivi hanno segnato -0,5% e i pernottamenti +1,2%. Migliore è stata la dinamica del movimento dei turisti stranieri nelle imprese ricettive (notti +1%) mentre è andata meglio (notti +4,8%) considerando tutte le sistemazioni (comprese quelle gestite in forma non imprenditoriale).

Si tratta del risultato di crescita (notti) più contenuto degli ultimi cinque anni, su cui probabilmente ha anche influito la nuova modifica della governance di settore, che col secondo Governo Conte è tornata nelle competenze del Ministero dei beni culturali dopo essere "passata" per un anno al Ministero delle politiche agricole.

Nello scenario turistico mondiale (dati UNWTO 2018) l'Italia si conferma al quinto posto, dopo Francia, Spagna, Usa e Cina, per arrivi di turisti dall'estero; e al sesto posto per i relativi introiti finanziari, dopo Usa, Spagna, Francia. Thailandia e Regno Unito. L'incidenza del nostro Paese

sugli arrivi di turisti stranieri nei Paesi dell'Area Mediterranea, si attesta nel 2018 al 21,5%, in lieve flessione rispetto al 22,1% del 2016.

I dati sul turismo degli stranieri verso l'Italia nel primo trimestre del 2020 (Banca d'Italia) evidenziano, rispetto al 2019, andamento positivo nel mese di gennaio (notti +3,5%), seguito da una già sostanziosa flessione nel mese di febbraio con l'emergere della pandemia di Covid-19 (notti -20%) e da un vero e proprio "crollo" nel mese di marzo (notti -79,5%). Nelle imprese ricettive (dati Istat), il complesso degli ospiti segna, per i pernottamenti, +8,7% in gennaio, -5,1% in febbraio e -80,7% in marzo.

Nei mesi di aprile e maggio 2020, a causa delle restrizioni alla movimentazione ed al distanziamento nonché soprattutto alla chiusura delle attività, si presume un ulteriore peggioramento rispetto a marzo, quando il lockdown era iniziato dopo la prima settimana (flessione dei pernottamenti rispetto al 2019 prossima al 100%). Nel mese di giugno la ripresa del turismo si preannuncia comunque molto debole con una possibile flessione dei pernottamenti rispetto al 2019 che potrebbe essere prossima al 70%.

24 giugno 2020